

## **Abstract della tesi di dottorato**

### ***Barack Obama e la cultura politica americana tra idealismo e realismo: il cammino verso la Presidenza***

**di Alessandra Gatta**

**Ciclo XXVII**

Il presente progetto di ricerca analizza l'evoluzione del pensiero politico di Barack Obama dal momento in cui divenne un personaggio pubblico fino alla sua vittoria nella competizione per la presidenza degli Stati Uniti d'America.

Premessa del presente lavoro è la convinzione che se da una parte la riproposta della promessa americana, l'annuncio di una nuova visione della democrazia in grado di rilanciare i grandi temi dell'universalismo in un momento in cui gli avvenimenti storici sembravano indirizzati in una direzione opposta, riflette una forte discontinuità rispetto all'amministrazione uscente di George W. Bush, dall'altra parte, nelle scelte strategiche, nelle opzioni politiche e nella questione delle relazioni fra Stati, si riscontra in Obama la disposizione pratica di un politico che vuole convogliare le energie migliori al servizio di una causa reale e non solo ideale.

Attraverso lo studio degli scritti giovanili di Barack Obama, dei suoi libri e attraverso l'analisi del suo percorso personale, analizzati nel primo capitolo, si arriva a capire che la sua specificità politica e filosofica ha radici ben salde nella tradizione politica americana. I suoi scritti sono sicuramente il modo principale per comprendere le idee di Obama.

Si ottengono così gli strumenti per analizzare, nel secondo capitolo, tutti i discorsi proclamati dal futuro Presidente per vincere la lunga campagna elettorale del 2008. Obama, per rilanciare il sogno americano, richiamava spesso l'idealismo di Lincoln e Kennedy, ma allo stesso tempo tra i suoi autori di riferimento c'era il teologo protestante Reinhold Niebuhr, maestro del realismo nella politica internazionale.

Si giunge infine, nel corso del terzo capitolo, a definire l'obiettivo di questo lavoro, ovvero quello di porre Obama all'interno di una cornice, quella del complesso contesto culturale della democrazia americana. In modo particolare viene affrontata la suggestione

che sul giovane studente esercitò il pragmatismo filosofico, la sua esperienza in una comunità religiosa nera, e la contemporanea presenza nelle concezioni politiche del futuro Presidente del realismo e dell'idealismo. Si evidenzia infine come Obama fin dalla nascita sia stato consegnatario, poi fiduciario ed infine portavoce della democrazia che da ideale ed idealista è diventata attraverso un percorso lento e finanche sofferto, reale e realista. La specificità politica del quarantaquattresimo Presidente degli Stati Uniti pertanto, proprio nel suo essere un processo di sintesi flessibile, passa da uno stato, quello dell'idealismo all'altro, quello del realismo, diventando sempre più forte, coinvolgente e carismatica.